

# VIVA IL 25 APRILE

Dall'ottobre scorso, **Giuseppe Antonini**, partigiano comunista e comandante della brigata "Ugo Muccini" sui monti apuani col nome di "Andrea", vive soltanto nei ricordi e, per la prima volta dalla fine della guerra, non parteciperà a nessuna delle manifestazioni che celebrano l'anniversario della Liberazione.

In questo giorno di festa, i familiari vogliono ricordare - soprattutto ai giovani con i quali, quasi novantenne, amava ancora dialogare nelle scuole - il partigiano "Andrea" e tutti gli altri combattenti per la libertà e la democrazia del nostro paese, richiamando le parole scritte sulla lapide, dedicata dalla città di Cuneo a Duccio Galimberti il 4.12.1952, dettate dal giurista Piero Calamandrei in risposta al comandante delle forze armate tedesche in Italia, Albert Kesselring, che aveva affermato di meritare un monumento dal popolo italiano.



“mi seppellirai lassù in montagna  
o Bella ciao, Bella ciao,  
Bella ciao, ciao ciao  
mi seppellirai lassù in montagna  
sotto l'ombra di un bel fior  
È questo è il fiore del partigiano  
morto per la libertà”

**Viareggio 25 Aprile 2010**

*Lo avrai  
camerata Kesselring  
il monumento che pretendi da noi italiani  
ma con che pietra si costruirà  
a deciderlo tocca a noi  
non coi sassi affumicati  
dei borghi inermi straziati dal tuo sterminio  
non colla terra dei cimiteri  
dove i nostri compagni giovinetti  
riposano in serenità  
non colla neve inviolata delle montagne  
che per due inverni ti sfidarono  
non colla primavera di queste valli  
che ti videro fuggire  
ma soltanto col silenzio dei torturati  
più duro di ogni macigno  
soltanto con la roccia di questo patto  
giurato tra uomini liberi  
che volontari si adunarono  
per dignità non per odio  
decisi a riscattare  
la vergogna e il terrore del mondo  
su queste strade se vorrai tornare  
ai nostri posti ci ritroverai  
morti e vivi collo stesso impegno  
popolo serrato intorno al monumento  
che si chiama*

**ORA E SEMPRE RESISTENZA**